



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

PRIMO RAPPORTO DI RIESAME DI ATENEO SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Storia del documento

Approvato nella riunione del PQA del 30 marzo 2026

Approvato nella riunione del Senato Accademico del 15 aprile 2026



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Precisazione Terminologica

Nel presente documento, i termini declinati al maschile sono utilizzati in forma neutra e generica, senza alcuna connotazione discriminatoria. L'impiego del genere grammaticale maschile è adottato esclusivamente a scopo di semplificazione linguistica e risponde a criteri di economia testuale. Si precisa che ogni riferimento a ruoli, funzioni, qualifiche o categorie espresse al maschile (es. "studenti", "docenti", "coordinatori", "responsabili") si intende applicabile indistintamente a soggetti di genere maschile e femminile, in piena ottemperanza ai principi di parità e inclusività che informano l'operato dell'istituzione. Tale criterio redazionale non implica alcuna sottovalutazione del principio di pari opportunità, che rimane fondamentale nelle politiche e nelle prassi dell'ateneo.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

Finalità e metodologia	4
% Dottorandi (1° anno) laureati in altri atenei.....	6
% Dottorandi (1° anno) laureati all'estero.....	8
% Dottori di ricerca con attività di almeno tre mesi all'estero.....	10
Proporzione (%) di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).....	12
% Borse di dottorato finanziate da enti esterni.....	13
Numero di prodotti della ricerca attribuiti ai Dottorandi	15
Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi.....	16
Utilizzo delle risorse finanziarie per le attività di ricerca dei Dottorandi	16
Grado di soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato- Rilevazione opinione Dottorandi I e II anno, A.A. 2024-2025.....	17
Analizzando il dettaglio per Corso di Dottorato.....	20
Commenti e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi rispondenti.....	30
Grado di soddisfazione dei dottori di ricerca relativamente al corso frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi – Indagine Almalaurea 2024.....	32
Condizione occupazionale a 1 anno	32
Condizione occupazionale a 3 anni.....	32
Profilo dei Dottori di Ricerca.....	34
Esiti dell'analisi dei risultati della rilevazione opinione dottorandi e dottori di ricerca per CdDR.....	38
Riesame degli indicatori e azioni di miglioramento a livello centrale.....	41



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Finalità e metodologia

Il presente documento rappresenta il primo riesame dei corsi di Dottorato che mira a dotare l'Ateneo di una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati raggiunti come previsto dal Punto di Attenzione E.2.2 del modello AVA3.

La raccolta e l'elaborazione dei dati proviene sia da fonti ministeriali (piattaforma MUR dottorato e Anagrafe Nazionale Studenti Post-Laurea) sia da fonti interne all'Ateneo (Ufficio Dottorato, Uffici contabilità). In linea con quanto previsto dal modello AVA3, elemento critico per il monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Dottorato è l'analisi di un set minimo di indicatori, che può essere integrato in autonomia da ciascun GAQ secondo le proprie specifiche esigenze.

Nella Tabella 1 sono riportati: la descrizione degli indicatori richiesti da ANVUR, il riferimento normativo, il PdA corrispondente nel modello AVA3 e la fonte per il calcolo.

Tabella 1. Set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività secondo AVA3.

Indicatore	Riferimento normativo	PdA di AVA3	Fonte
Proporzione (%) di iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	DM 1154/2021	D.PHD.1.2	Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea (Cruscotto ANVUR)
Proporzione (%) di iscritti al primo anno laureati all'estero	Altri Indicatori (AVA3, ANVUR)	D.PHD.1.2	Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea (Cruscotto ANVUR) – Ufficio Dottorato
Proporzione (%) di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	D.PHD.1.6	Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea (Cruscotto ANVUR)
Proporzione (%) di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	Altri Indicatori (AVA3, ANVUR)	D.PHD.2.6	Ufficio dottorato
Proporzione (%) di borse finanziate da Enti esterni*	Altri Indicatori (AVA3, ANVUR)	D.PHD.2.4	Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea (Cruscotto ANVUR)
Numero di prodotti della ricerca attribuiti ai Dottorandi	Altri Indicatori (DM 226/2021)	D.PHD.2.7	IRIS – Relazione Annuale



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del Collegio dei Docenti, Dottorandi e Dottori di Ricerca	Altri Indicatori (DM 226/202)	D.PHD.2.2	Ufficio dottorato
Utilizzo delle risorse finanziarie per le attività di ricerca dei Dottorandi	Altri Indicatori (AVA3, ANVUR)	D.PHD.2.4	Ufficio dottorato, Uffici contabilità
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso	Altri Indicatori	D.PHD.3.1	Presidio di Qualità/GAQ

*il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi trascorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

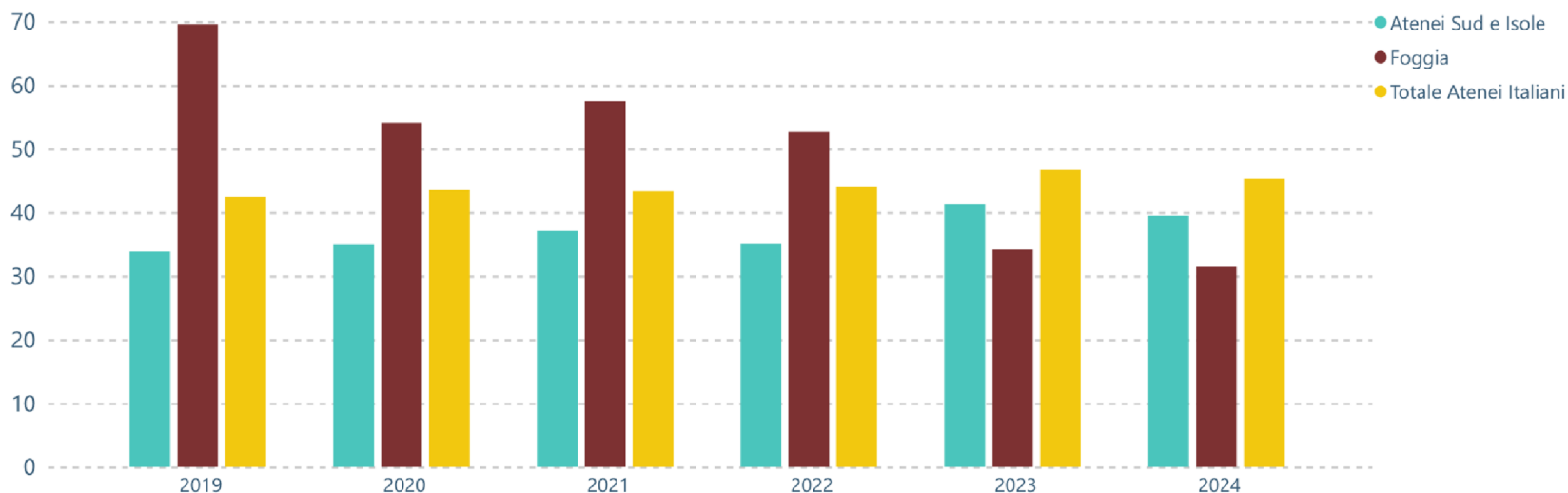
La rilevazione delle opinioni dei dottorandi si basa sull'analisi dei questionari ANVUR somministrati tramite la piattaforma ESSE3 ai dottorandi del I e II anno, nonché sulle indagini AlmaLaurea relative alla condizione occupazionale a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo e al profilo dei Dottori di Ricerca, riferite ai dottorandi iscritti al III anno prima del conseguimento del titolo.

% Dottorandi (1° anno) laureati in altri atenei

L'indicatore fornisce, in valore percentuale, il rapporto tra i dottorandi iscritti al primo anno di un certo corso di dottorato con titolo di accesso conseguito in Ateneo diverso da quello di attuale iscrizione e il totale dei dottorandi iscritti al primo anno dello stesso corso di dottorato, per ciascun anno accademico

Nel periodo 2019–2024, la percentuale di dottorandi del primo anno provenienti da altri Atenei mostra per l'Università di Foggia un andamento decrescente, passando dal 69,6% del 2019 al 31,5% del 2024. Tale trend risulta in controtendenza rispetto alle medie degli Atenei del Sud e Isole (33–41%) e del totale nazionale (42–46%), che si mantengono più stabili nel tempo. La riduzione osservata suggerisce una progressiva contrazione della capacità attrattiva dei corsi di dottorato verso candidati esterni. Tale dinamica potrebbe riflettere un maggior reclutamento di laureati interni o una limitata promozione dell'offerta formativa al di fuori dell'Ateneo.

Percentuale di dottorandi al primo anno laureati in un ateneo diverso da quello sede del corso di dottorato



L'indicatore misura la percentuale di dottorandi che hanno conseguito la laurea in un ateneo diverso da quello in cui è attivato il corso di dottorato. L'anno di riferimento x riportato sul grafico è da intendersi come anno accademico $x/x+1$. Ultimo Aggiornamento 15/07/2025 - Fonte: elaborazioni su dati MUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Post lauream (PL)



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Dottorato	2022	2023	2024
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	-	33,3%	0%
Basic and clinical neuroscience	33,3%	33,3%	33,3%
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	26,6%	25%	14,3%
Diritto e sicurezza	20%	0%	40%
Economics and finance of territorial sustainability and well-being	14,3%	33,3%	40%
Medical humanities and welfare policies	-	60%	0%
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	60%	50%	33,3%
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	66,7%	44,4%	25%
Scienze economiche	38,5%	16,7	33,3%
Scienze Umanistiche	50%	37,5%	57,1%

Punti di forza: valori iniziali superiori alle medie nazionale e di area geografica, indice di buona attrattività nel periodo 2019–2022 superiore al dato macroregionale e a quello nazionale.

Criticità: calo costante a partire dal 2022, con valori inferiori alle medie di riferimento nel 2023–2024.

Azioni di miglioramento:

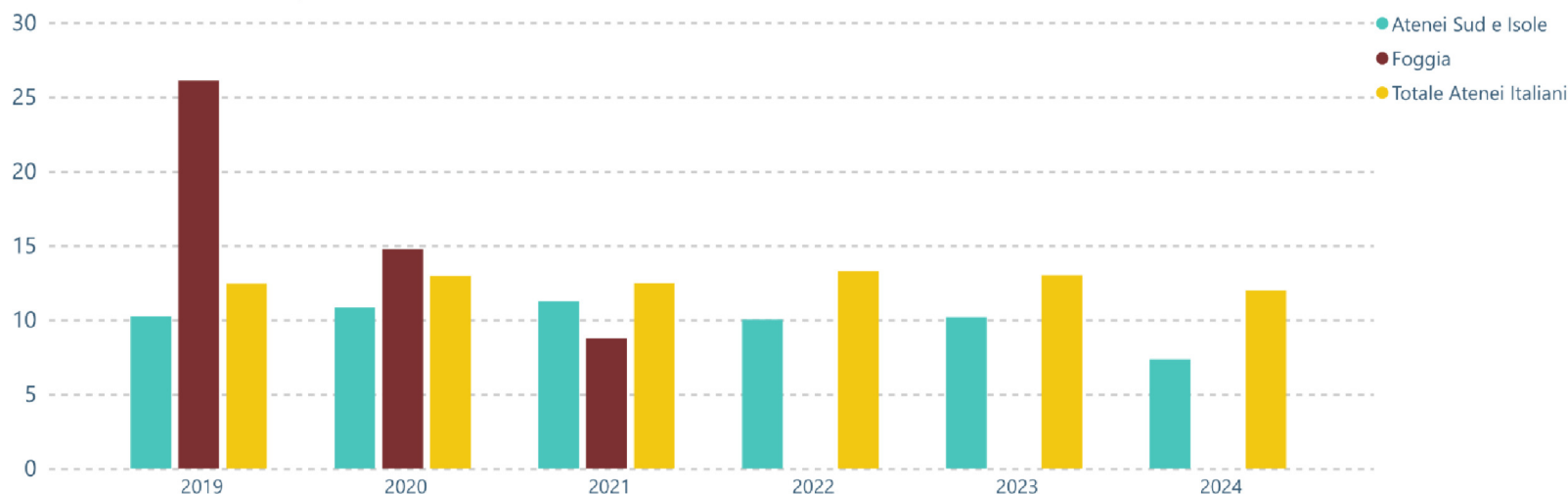
- potenziamento della visibilità e promozione nazionale e internazionale dei corsi di dottorato;
- sviluppo di partnership interateneo e con enti di ricerca esterni per favorire la mobilità in ingresso;
- analisi periodica dei dati di provenienza dei candidati, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni di attrattività;
- valorizzazione dei percorsi interdisciplinari e tematiche innovative.

% Dottorandi (1° anno) laureati all'estero

L'indicatore fornisce, in valore percentuale, il rapporto tra i dottorandi iscritti al primo anno di un certo corso di dottorato con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero (non italiano) e il totale dei dottorandi iscritti allo stesso corso di dottorato, per ciascun anno accademico

Nel 2019, Foggia presentava una percentuale di dottorandi internazionali pari al **26,1%**, superiore sia alla media regionale (**10,2%**) sia a quella nazionale (**12,4%**), mostrando una buona capacità iniziale di attrarre studenti dall'estero. Tuttavia, dal 2020 si osserva un trend in calo: **14,8%** nel 2020 e **8,8%** nel 2021, riduzione probabilmente dovuta alla pandemia Covid19. A partire dal 2022 i dati non vengono più trasmessi ad ANVUR e non sono disponibili sul cruscotto Power Bi. Da una ricognizione dell'Ufficio Dottorati di Ateneo, nel 38° ciclo (2022) c'è stato un aumento a quasi il 10%, nel 39° ciclo (2023) la quota di laureati all'estero è stata dell'8,4%, nel 40° ciclo (2024) dell'8,6% fino ad aumentare al 9,8% nel 41° ciclo (2025).

Percentuale di dottorandi al primo anno laureati all'estero



L'indicatore misura la percentuale di dottorandi che, dopo aver conseguito la laurea all'estero, scelgono di iscriversi a un dottorato di ricerca in Italia. Questo indicatore permette di valutare la capacità del sistema universitario italiano di attrarre laureati di altri Paesi. L'indicatore è calcolato a livello di ateneo. L'anno di riferimento x riportato sul grafico è da intendersi come anno accademico $x/x+1$. Ultimo Aggiornamento 15/07/2025 - Fonte: elaborazioni su dati MUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Post lauream (PL)



Ciclo	Anno	N. stranieri	N. corsi attivati	N. totale dottorandi	%
38°	2022	16	9	165	9,7
39°	2023	7	10	83	8,4
40°	2024	7	10	81	8,6
41°	2025	6	10	61	9,8

	38° ciclo			39° ciclo			40° ciclo			41° ciclo		
	N. dottorandi	N. laureati all'estero	% laureati all'estero	N. dottorandi	N. laureati all'estero	% laureati all'estero	N. dottorandi	N. laureati all'estero	% laureati all'estero	N. dottorandi	N. laureati all'estero	% laureati all'estero
Basic and Clinical Neuroscience	7	0	0,0	12	1	8,3	8	1	12,5	5	1	20,0
Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	21	8	38,1	8	0	0,0	8	1	12,5	6	1	16,7
Diritto e Sicurezza	10	0	0,0	8	0	0,0	8	0	0,0	5	0	0,0
Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being	6	1	16,7	4	2	50,0	6	0	0,0	6	2	33,3
Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento	15	0	0,0	6	0	0,0	8	0	0,0	6	0	0,0
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	8	0	0,0	10	0	0,0	10	1	10,0	6	0	0,0
Scienze Economiche	10	4	40,0	5	0	0,0	8	1	12,5	-	-	-
Scienze Economiche e sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	16,7
Scienze Umanistiche	7	0	0,0	8	0	0,0	9	2	22,2	8	1	12,5
Medical humanities and welfare policies	-	-	-	10	0	0,0	12	0	0,0	5	0	0,0
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	-	-	-	12	4	33,3	4	1	25,0	-	-	-
Metodi quantitativi per economia, ambiente e salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	0	0,0
Learning Sciences and Digital Technologies	81	3	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Punti di forza: Capacità costante dell'Ateneo di attrarre dottorandi internazionali.

Criticità: Attrattività non uniforme tra i CdDR

Azioni di miglioramento:

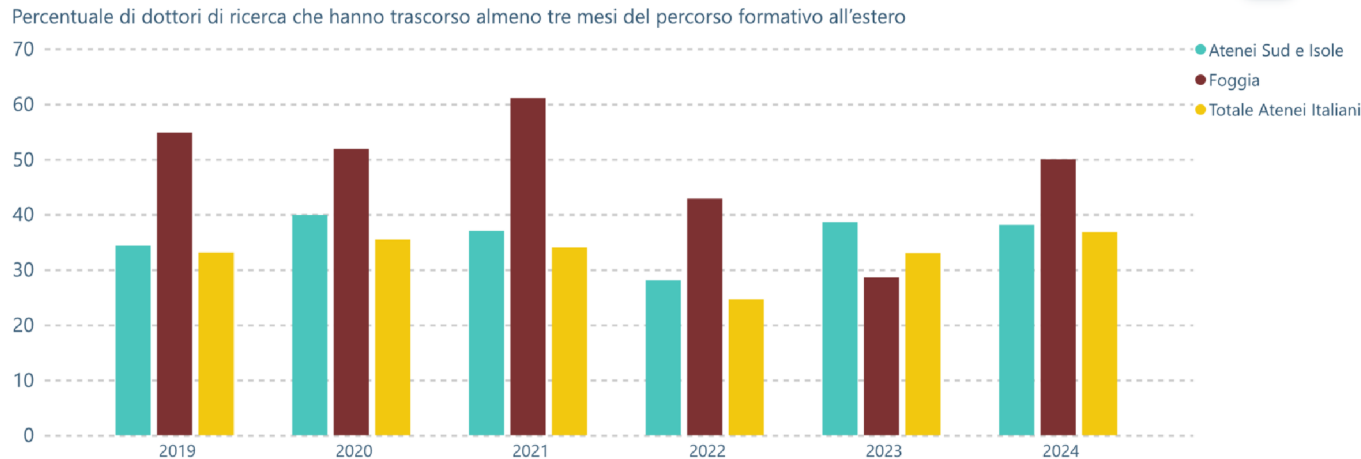
- incremento della visibilità internazionale attraverso fiere accademiche e piattaforme online,
- sviluppo di dottorati congiunti con università estere,
- potenziamento dei servizi di supporto per studenti internazionali (orientamento, mentoring, corsi di lingua)
- valorizzazione dei progetti di ricerca applicata con rilevanza internazionale.

% Dottori di ricerca con attività di almeno tre mesi all'estero

L'indicatore fornisce, in valore percentuale, il rapporto tra i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo per ciascun corso di dottorato, nell'anno solare X, e che hanno trascorso almeno tre mesi (anche non continuativi e compresi quelli in mobilità virtuale) del loro percorso formativo all'estero e tutti i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nello stesso anno solare e per lo stesso corso di studi.

Nel periodo 2019–2024, la quota di dottori di ricerca dell'Università di Foggia che ha svolto attività di almeno tre mesi all'estero ha mostrato variazioni significative. Dopo valori elevati nel triennio 2019–2021 (tra il 51,9% e il 61,1%), superiori alla media sia nazionale (33–35%) sia dell'area Sud e Isole (34–39%), si è registrato un calo nel 2022 (42,9%) e nel 2023 (28,6%), seguito da un netto recupero nel 2024 (50%), che riporta l'Ateneo al di sopra della media nazionale (36,8%) e di area (38,1%).

Dai dati di Ateneo, per l'ultimo ciclo terminato (38° ciclo), la quota di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero è aumentata considerevolmente raggiungendo il 77%, con un range compreso tra il 62,5% per il CdDR di Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo al 100% per Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento. Il 34,5% dei dottori di ricerca del 38° ciclo ha trascorso almeno 6 mesi all'estero.



L'indicatore misura il livello di internazionalizzazione dei percorsi di dottorato, valutando la percentuale di dottori che hanno svolto un periodo di ricerca di almeno tre mesi presso istituzioni straniere. L'anno di riferimento x riportato sul grafico è da intendersi come anno solare. Ultimo Aggiornamento 15/07/2025 - Fonte: elaborazioni su dati MUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Post lauream (PL)





Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

	38° ciclo				
	N. dottorandi	N. dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	% dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	N. dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	% dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero
Basic and Clinical Neuroscience	7	5	71,4	3	42,9
Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	21	17	81	7	33,3
Diritto e Sicurezza	10	8	80	0	0
Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being	6	4	66,7	2	33,3
Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento	15	15	100	7	46,7
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	8	5	62,5	3	37,5
Scienze Economiche	10	8	80	4	40
Scienze Umanistiche	7	6	85,7	3	42,9
Totale complessivo	84*	68	81,0	29	34,5

*non rientrano nel conteggio gli 81 dottorandi del CdDR nazionale Learning Sciences and Digital Technologies

Punti di forza:

- Tradizione consolidata di mobilità internazionale dei dottorandi, con valori storicamente superiori alla media nazionale.
- Ripresa del trend positivo nel 2024 dopo la flessione del biennio precedente, con dato che sfiora l'80% per l'ultimo ciclo concluso.
- Presenza di collaborazioni internazionali attive che favoriscono soggiorni di ricerca all'estero.

Criticità:

- Necessità di garantire continuità e uniformità nelle opportunità di mobilità tra i diversi corsi di dottorato.

Azioni di miglioramento:

- Consolidare le partnership con enti di ricerca e università straniere, anche tramite accordi quadro e doppie titolazioni.
- Monitorare l'indicatore annualmente per prevenire flessioni e assicurare a tutti i dottorandi pari accesso alle esperienze di ricerca all'estero.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Proporzione (%) di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

	38° ciclo				
	N. dottorandi	N. dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi in Istituzioni diverse dalla sede del CdDR	% dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi in Istituzioni diverse dalla sede del CdDR	N. dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	% dottorandi che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero
Basic and Clinical Neuroscience	7	0	0	3	42,9
Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	21	8	38,1	10	47,6
Diritto e Sicurezza	10	1	10	2	20
Economics and Finance of Territorial Sustainability and well-being	6	4	66,7	3	50
Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento	15	8	53,3	8	53,3
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	8	1	12,5	4	50
Scienze Economiche	10	4	40	6	60
Scienze Umanistiche	7	2	28,6	4	57,1
Totale complessivo	84*	28	33,3	40	47,6

*non rientrano nel conteggio gli 81 dottorandi del CdDR nazionale Learning Sciences and Digital Technologies

Azioni di miglioramento:

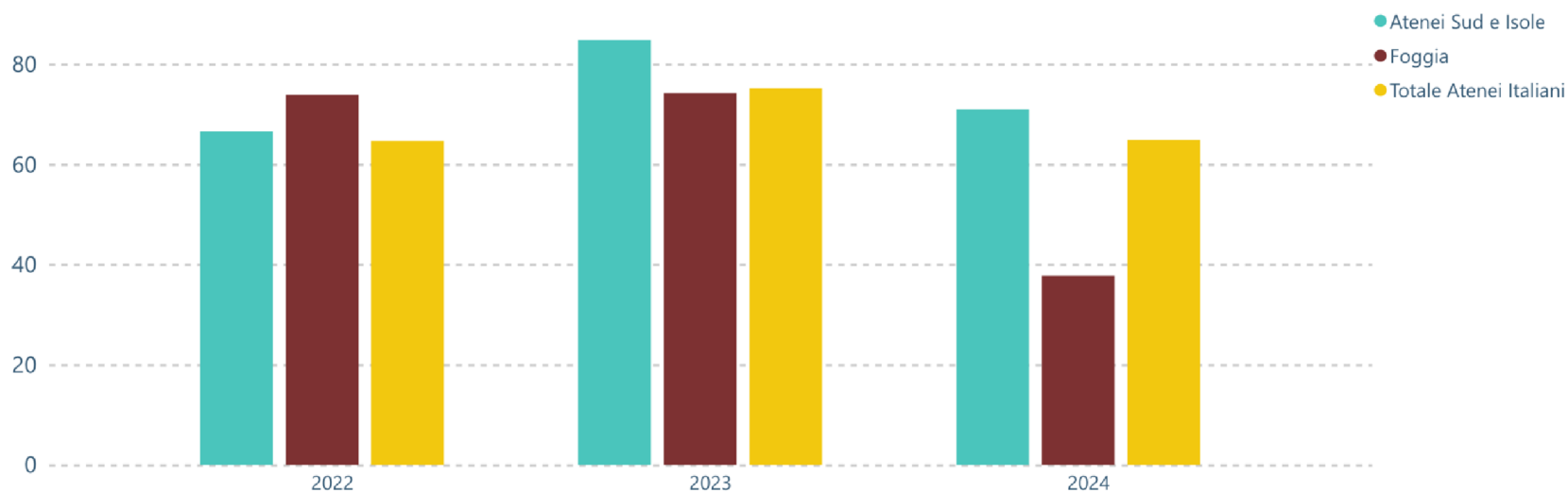
- Consolidare le partnership con enti di ricerca e università straniere, anche tramite accordi quadro e doppie titolazioni.
- Monitorare l'indicatore annualmente per prevenire flessioni e assicurare a tutti i dottorandi pari accesso alle esperienze di ricerca in altre Istituzione e all'estero.

% Borse di dottorato finanziate da enti esterni

L'indicatore fornisce, in valore percentuale, il rapporto tra i dottorandi iscritti al primo anno di un certo corso di dottorato che fruiscono di una borsa di studio con finanziamento diverso da quello di ateneo e il totale dei dottorandi iscritti al primo anno dello stesso corso di dottorato

Nel triennio 2022–2024, l'Università di Foggia ha registrato un andamento altalenante nella quota di borse di dottorato finanziate da enti esterni. Dopo un valore superiore alla media nazionale nel 2022 (73,9% rispetto al 64,6% del totale Atenei Italiani), l'indicatore è rimasto sostanzialmente stabile nel 2023 (74,2% vs 75,2% nazionale), per poi evidenziare un marcato calo nel 2024 (37,7%), a fronte di una media nazionale del 64,9% e di un valore di area Sud e Isole pari al 70,9%.

Percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni



L'indicatore misura la percentuale di borse di studio per il dottorato finanziate da enti di ricerca pubblici o privati, imprese italiane o estere, pubbliche amministrazioni e altre istituzioni. Un valore elevato indica una forte integrazione tra università, settore pubblico e privato, contribuendo a rafforzare le opportunità di ricerca applicata e l'inserimento dei dottorandi nel mercato del lavoro. L'indicatore è calcolato a livello di ateneo. L'anno di riferimento x riportato sul grafico è da intendersi come anno accademico $x/x+1$. Ultimo Aggiornamento 15/07/2025 - Fonte: elaborazioni su dati MUR - Anagrafe Nazionale Studenti - Post lauream (PL)





Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Dottorato	2022	2023	2024
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	-	56%	25%
Basic and clinical neuroscience	20,0%	87,5%	40,0%
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	76,19%	87,50%	42,86%
Diritto e sicurezza	37,50%	83,33%	20%
Economics and finance of territorial sustainability and well-being	50%	66,67%	20%
Medical humanities and welfare policies	-	71,43%	-
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	66,67%	60%	16,67%
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	66,67%	66,67%	62,5%
Scienze economiche	50%	100%	33,33%
Scienze Umanistiche	55,56%	66,67%	57,14%

Punti di forza:

- Buone performance nel biennio 2022–2023, con valori inizialmente superiori o in linea con la media nazionale.
- Presenza di collaborazioni attive con enti esterni, pubblici e privati, che hanno sostenuto il finanziamento di borse in precedenti cicli di dottorato.

Criticità:

- Riduzione della quota di borse finanziate da enti esterni nel 2024, molto al di sotto della media di area e nazionale.
- Possibile riduzione delle partnership o della partecipazione a bandi esterni dedicati (PNRR, fondazioni, imprese).

Azioni di miglioramento:

- Rafforzare la progettualità con enti pubblici e privati per il cofinanziamento di borse di dottorato, anche attraverso bandi competitivi.
- Promuovere una regia centrale di Ateneo a supporto dei Dipartimenti nella costruzione di partenariati e nella candidatura a finanziamenti esterni.
- Monitorare periodicamente l'andamento dell'indicatore per individuare tempestivamente trend negativi e favorire un riallineamento con la media nazionale.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Numero di prodotti della ricerca attribuiti ai Dottorandi

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi)

Corso di Dottorato	37° Ciclo		
	N. pubblicazioni	N. dottori di ricerca	Media 3 anni
Economia, cultura, ambiente. scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	20	11	1,82
Gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	ND	5	
Neuroscience and education	231	36	6,42
Scienze giuridiche	26	9	2,89
Scienze e tecnologie innovative per la salute	241	15	16,07
Totale complessivo	518	76	6,82

Corso di Dottorato	38° Ciclo		
	N. pubblicazioni	N. dottori di ricerca	Media 3 anni
Basic and clinical neuroscience	21	7	3
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	118	21	5,6
Diritto e sicurezza	26	10	2,6
Economics and finance of territorial sustainability and well-being	10	6	1,7
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	172	15	11,47
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	110	8	13,7
Scienze economiche	10	10	1
Scienze Umanistiche	20	7	2,9
Totale complessivo	487	84	5,8



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi

In accordo quanto previsto dal modello AVA3 (AdC D.PHD.3.2), l'Ufficio Dottorati produce un prospetto annuale che viene esaminato dal GAQ e dal Collegio dei Docenti per la valutazione dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi.

Utilizzo delle risorse finanziarie per le attività di ricerca dei Dottorandi

Per un totale di 411.877,22 € budget ricerca assegnati dall'Ateneo ai dottorandi del 38° ciclo.

Corso di Dottorato	37° Ciclo			
	Budget assegnato	Budget utilizzato	Budget residuo	% Budget utilizzato
Neuroscience and education	181.921,60 €	71.248,60	110.673,00	39,17
Gestione dell'innovazione nei sistemi agro-alimentari della regione mediterranea	24.364,50 €	12.541,85	11.822,65	51,48
Economia, cultura, ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori	53.601,90 €	nd	nd	nd
Scienze e tecnologie innovative per la salute	73.093,50 €	73.093,50	0	100
Scienze giuridiche	42.231,80 €	13.680,18	28.551,62	32,39

Corso di Dottorato	38° Ciclo			
	Budget assegnato	Budget utilizzato	Budget residuo	% Budget utilizzato
Basic and clinical neuroscience	34.110,30 €	34.110,30	0	100
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	82.839,30 €	51.201,46	31.637,84	61,81
Diritto e sicurezza	48.729,00 €	24.996,71	23.732,29	51,30
Economics and finance of territorial sustainability and well-being	34.110,30 €	nd	nd	nd
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	74.717,80 €	37.802,33	36.915,47	50,6
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	35.734,60 €	33.152,68	2.581,92	92,77
Scienze economiche	60.099,10 €	nd	nd	nd
Scienze Umanistiche	47.104,70 €	8.449,72	38.654,98	17,93



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Grado di soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato- Rilevazione opinione Dottorandi I e II anno, A.A. 2024-2025

Il grado di soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato è stato rilevato utilizzando il questionario anonimo ANVUR approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023. Il 10 luglio 2025, il PQA ha avviato la rilevazione, accessibile ai dottorandi nell'area riservata Esse3, che è rimasta aperta fino al 10 settembre 2025.

Sezione A

La rilevazione ha coinvolto i dottorandi iscritti al 1° e 2° anno dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo. Il tasso di risposta complessivo è stato pari al 78% (124 risposte su 159 iscritti), con ampia rappresentatività per entrambe le coorti (77,34% al 1° anno e 78,66% al 2° anno).

I risultati evidenziano la presenza di attività formative strutturate nella quasi totalità dei Corsi (99,2%), generalmente **distinte rispetto alla didattica delle Lauree Magistrali (90,2%)**. Sono presenti moduli interdisciplinari nel 61,8% dei casi, mentre risultano ancora limitate le attività dedicate all'imprenditorialità, alla **partecipazione a bandi competitivi e alla disseminazione scientifica (15,4%)**.

La verifica in itinere delle competenze acquisite presenta una evidente variabilità: se circa un quarto delle risposte fornite dai dottorandi prevede prove scritte, orali o pratiche, una quota significativa (36%) evidenzia l'assenza totale di un sistema formale di valutazione intermedia.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività di ricerca, prevalgono la presentazione periodica dei risultati (46,7%) e la valutazione dell'avanzamento della tesi al passaggio d'anno (41,8%).

L'utilizzo del budget aggiuntivo del DM 226/2021 risulta ancora limitato (31,5%), soprattutto per i dottorandi del 1° anno (23,1%).

Il 91,9% ha svolto, sta svolgendo o intende svolgere un periodo all'estero, e il 69,3% dei borsisti ha usufruito o intende usufruire dell'incremento del 50% della borsa. I principali ostacoli alla mobilità estera riguardano la difficoltà a individuare strutture ospitanti (27,3%) e una non completa conoscenza delle opportunità disponibili (18,2%).

Le esperienze o le intenzioni di trascorrere periodi presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese o Pubblica Amministrazione sono più contenute (39,5%, 10,5% e 12,9% rispettivamente) e prive di un adeguato sostegno finanziario nel 76,9% dei casi, in particolare per i borsisti (56,4%).

Sotto il profilo delle dotazioni infrastrutturali, solo il 21% dei dottorandi dispone di una postazione individuale di lavoro, mentre il 16,9% dichiara l'assenza di spazi dedicati.

La partecipazione ad attività didattiche risulta diffusa ma non uniforme: il 40,3% svolge attività integrative, mentre il 5,6% riferisce di svolgere lezioni frontali; il 41,1% non è coinvolto in alcuna attività didattica.

In ambito di collaborazioni scientifiche, quelle con altre Università interessano il 41,9% dei dottorandi, mentre risultano meno sviluppate le attività orientate al trasferimento tecnologico con imprese (21%).

In sintesi, i dati confermano l'elevata solidità del modello formativo e l'ampia partecipazione alle attività previste dal DM 226/2021, ma mettono in evidenza alcune aree di miglioramento strutturale, tra cui: potenziamento del monitoraggio formativo, rafforzamento della mobilità nazionale e internazionale, incremento delle competenze trasversali e di terza missione, miglioramento degli spazi di lavoro e della ulteriore formalizzazione del ruolo del dottorando nella didattica.

Sezione A	Ateneo N. iscritti 1° anno: 84 N. rispondenti: 65 Tasso di risposta: 77,34%		Ateneo N. iscritti 2° anno: 75 N. rispondenti: 59 Tasso di risposta: 78,66%		Ateneo N. iscritti 1° e 2° anno: 159 N. rispondenti: 124 Tasso di risposta: 78%	
	N	%	N	%	N	%
Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?						
Si	65	100,0	58	98,3	123	99,2
No	0	0,0	1	1,7	1	0,8
L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?*						
Si	58	89,2	53	91,4	111	90,2
No	7	10,8	5	8,6	12	9,8
L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi? (Possibile più di una risposta)						
Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	41	60,3	43	63,2	84	61,8
Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	9	13,2	12	17,6	21	15,4
No	18	26,5	13	19,1	31	22,8
Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)						
Esami scritti	12	14,8	16	20,0	28	17,4
Esami orali	19	23,5	19	23,8	38	23,6
Prove Pratiche	17	21,0	20	25,0	37	23,0
Nessuna	33	40,7	25	31,3	58	36,0
Quali sono le modalità previste per il monitoraggio delle attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)						
Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	41	46,1	45	47,4	86	46,7
Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	7	7,9	14	14,7	21	11,4
Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	41	46,1	36	37,9	77	41,8
Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?						
Si	15	23,1	24	40,7	39	31,5
No	50	76,9	35	59,3	85	68,5
Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodo di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?						
Si	57	87,7	57	96,6	114	91,9
No	8	12,3	2	3,4	10	8,1



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?						
Sì (da titolare di borsa)	38	66,7	41	71,9	79	69,3
Sì (da non titolare di borsa)	9	15,8	10	17,5	19	16,7
No (da titolare di borsa)	7	12,3	4	7,0	11	9,6
No (da non titolare di borsa)	3	5,3	2	3,5	5	4,4
Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)						
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	0	0,0	1	33,3	1	9,1
Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	3	37,5	0	0,0	3	27,3
Non ero a conoscenza di questa possibilità	2	25,0	0	0,0	2	18,2
Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	0	0,0	1	33,3	1	9,1
Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altro:	3	37,5	1	33,3	4	36,4
Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?						
Sì, presso Istituzioni di Ricerca	27	41,5	22	37,3	49	39,5
Sì, presso Imprese	9	13,8	4	6,8	13	10,5
Sì, presso Pubblica Amministrazione	6	9,2	10	16,9	16	12,9
No	23	35,4	23	39,0	46	37,1
Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?*						
Sì (da titolare di borsa)	10	23,8	7	19,4	17	21,8
Sì (da non titolare di borsa)	1	2,4	0	0,0	1	1,3
No (da titolare di borsa)	25	59,5	19	52,8	44	56,4
No (da non titolare di borsa)	6	14,3	10	27,8	16	20,5
Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)						
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione	4	13,8	12	42,9	16	28,1
Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	1	3,4	0	0,0	1	1,8
Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	6	20,7	6	21,4	12	21,1
Non ero a conoscenza di questa possibilità	13	44,8	5	17,9	18	31,6
Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	1	3,4	1	3,6	2	3,5
Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altro:	4	13,8	4	14,3	8	14,0



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?						
Si, con postazioni per i singoli dottorandi	12	18,5	14	23,7	26	21,0
Si, con postazioni condivise	25	38,5	26	44,1	51	41,1
Si, uno spazio condiviso senza postazioni	14	21,5	12	20,3	26	21,0
No	14	21,5	7	11,9	21	16,9
Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?						
Si, lezioni ordinarie	3	4,6	4	6,8	7	5,6
Si, attività integrative (esercitazioni, seminari, o attività di tutorato)	25	38,5	25	42,4	50	40,3
Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	9	13,8	7	11,9	16	12,9
No	28	43,1	23	39,0	51	41,1
Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?						
Si	26	40,0	26	44,1	52	41,9
No	39	60,0	33	55,9	72	58,1
Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?						
Si	16	24,6	10	16,9	26	21,0
No	49	75,4	49	83,1	98	79,0
*N. rispondenti: 123						
**N. rispondenti: 78						

Analizzando il dettaglio per Corso di Dottorato.

Nel complesso, il tasso di risposta ai questionari è stato generalmente buono, con valori che oscillano dal 47,62% per Medical Humanities and Welfare Policies al 100% per i Corsi di Dottorato afferenti al DISTUM.

Tutti i corsi prevedono attività formative strutturate, comprendenti lezioni, seminari, laboratori e moduli avanzati. La distinzione dai corsi di laurea magistrale è chiaramente percepita dalla maggioranza dei dottorandi, con percentuali che vanno dal 75% per Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being al 93,3% per Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento attivo, a conferma del carattere specifico dei percorsi di dottorato.

Diffusa è anche la presenza di moduli aggiuntivi interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari soprattutto per Medical Humanities and Welfare Policies (81,8%), Scienze Economiche (75%) e ASTIS (71,4%), mentre la formazione su aspetti imprenditoriali o trasversali è meno approfondita, la quota più alta si registra per Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento. Questo indica che, pur essendo forte la componente scientifica e specialistica, ci sono margini di miglioramento per integrare competenze più trasversali utili nel mondo accademico e professionale. Resta comunque una quota importante di Dottorandi che riferisce assenza di moduli aggiuntivi, in particolare per Diritto e Sicurezza (50%) e per Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento attivo (40%).



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Altro aspetto che emerge riguarda le verifiche in itinere: molti corsi mostrano una quota significativa di dottorandi senza alcuna forma di verifica periodica, mentre altri utilizzano esami orali, scritti, prove pratiche o presentazioni di avanzamento della ricerca. I Corsi dove si rileva maggiormente questa problematica sono Scienze umanistiche (70,6%), Diritto e Sicurezza (68,8%), Basic and Clinical Neuroscience (61,5%) e Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento attivo (60%).

Per il monitoraggio delle attività di ricerca durante il Corso di Dottorato la maggior parte delle risposte prevede la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca e la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno. Solo per il Corso Medical Humanities and Welfare Policies, una quota un po' più alta delle risposte rispetto agli altri corsi (26,7%) riguardava la presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca.

La maggior parte dottorandi di quasi tutti i Corsi riferisce di non aver usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca. Soltanto per Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture il budget è stato usato dalla maggior parte dei rispondenti (58,3%) e per Diritto e Sicurezza e Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento dalla metà dei Dottorandi che hanno risposto alla rilevazione. I Corsi con una proporzione di dottorandi rispondenti più alta che riferisce di non avere usato il budget di ricerca sono Basic and Clinical Neuroscience (91,7%), ASTIS (84,6%) e Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento attivo (81,25%).

La totalità dei dottorandi rispondenti di Scienze Umanistiche, Scienze Economiche, Diritto e Sicurezza e ASTIS sta trascorrendo, ha trascorso o prevede di trascorrere periodi di mobilità all'estero. La quota più bassa si registra per Medical Humanities and Welfare Policies (70%). L'incremento della borsa per la mobilità è stato utilizzato da gran parte dei partecipanti, sebbene con alcune differenze tra corsi. Da evidenziare che 2 dottorandi (Basic and Clinical Neuroscience e Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being) hanno riferito di non essere a conoscenza delle possibilità di trascorrere un periodo all'estero e 3 non hanno individuato una struttura disponibile ad accoglierli (Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture, Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being e Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento Attivo).

La gran parte dei dottorandi rispondenti ha riferito di aver trascorso, che sta trascorrendo o che ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione. La metà dei dottorandi rispondenti che afferisce ai Corsi di Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento e Scienze Economiche ha fornito una risposta negativa afferisce. Le motivazioni più ricorrenti sono il fatto di non essere a conoscenza di questa possibilità e che le opportunità formative offerte sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

L'accesso a postazioni di lavoro dedicate risulta eterogeneo: in molti corsi la maggioranza dei dottorandi dispone di spazi condivisi (71,4% per Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento e 57,1% per Diritto e Sicurezza), mentre solo una minoranza ha postazioni individuali. Per alcuni corsi, come Basic and Clinical Neuroscience e Medical Humanities and Welfare Policies, il 50% dei dottorandi rispondenti riferisce la mancanza di uno spazio dedicato, condizione che può influire negativamente sulla produttività e sull'organizzazione personale della ricerca.

Lo svolgimento in prima persona di attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato, è generalmente limitata a un terzo o metà dei partecipanti. In particolare, il Corso di Dottorato con la quota maggiore di studenti non coinvolti è ASTIS (69,2%), seguito da Scienze Economiche (62,5%) e da Medical Humanities and Welfare Policies (60%). Ciò suggerisce che vi siano margini per aumentare l'integrazione dei dottorandi nelle attività accademiche, sia per accrescere le competenze pedagogiche sia per rafforzare la presenza dei dottorandi nella vita universitaria.

Le collaborazioni con altre università sono presenti in circa metà dei Corsi, con una quota più alta per Scienze Economiche (75%) e più bassa per Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture (25%). Attività di ricerca con imprese ed enti esterni sono generalmente più limitate, con pochi corsi come Scienze e Tecnologie per la Salute e l'Invecchiamento Attivo, nel quale il 50% dei dottorandi ha risposto in modo affermativo. La promozione di partnership e progetti con soggetti esterni appare quindi un'area su cui puntare, per aumentare l'impatto applicativo della ricerca e migliorare l'inserimento professionale dei dottorandi.

	ASTIS – Ambiente, Sostenibilità, Territori & Sicurezza N. iscritti 1° e 2° anno: 16 N. rispondenti: 13 Tasso di risposta: 81,25%		Basic and Clinical Neuroscience N. iscritti 1° e 2° anno: 19 N. rispondenti: 12 Tasso di risposta: 63,16%		Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture N. iscritti 1° e 2° anno: 16 N. rispondenti: 12 Tasso di risposta: 75%		Diritto e Sicurezza N. iscritti 1° e 2° anno: 15 N. rispondenti: 14 Tasso di risposta: 93,33%		Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being N. iscritti 1° e 2° anno: 10 N. rispondenti: 8 Tasso di risposta: 80%		Medical Humanities and Welfare Policies N. iscritti 1° e 2° anno: 21 N. rispondenti: 10 Tasso di risposta: 47,62%		Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento N. iscritti 1° e 2° anno: 14 N. rispondenti: 14 Tasso di risposta: 100%		Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento Attivo N. iscritti 1° e 2° anno: 18 N. rispondenti: 16 Tasso di risposta: 88,89%		Scienze Economiche N. iscritti 1° e 2° anno: 13 N. rispondenti: 8 Tasso di risposta: 61,54%		Scienze Umanistiche N. iscritti 1° e 2° anno: 17 N. rispondenti: 17 Tasso di risposta: 100%	
Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Si	13	100,0	12	100,0	12	100,0	14	100,0	8	100	10	100	14	100,0	15	93,75	8	100	17	100,0
No	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0	0	0,0	1	6,25	0	0	0	0,0

L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?																						
Si	11	84,6	11	91,7	11	91,7	12	85,7	6	75	9	90	13	92,9	14	93,3	7	87,5	17	100,0		
No	2	15,4	1	8,3	1	8,3	2	14,3	2	25	1	10	1	7,1	1	6,7	1	12,5	0	0,0		
L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi? (Possibile più di una risposta)																						
Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	10	71,4	7	46,7	8	61,5	7	50,0	6	60	9	81,8	11	64,7	7	46,7	6	75	13	68,4		
Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	1	7,1	3	20,0	4	30,8	0	0,0	2	20	1	9,1	4	23,5	2	13,3	2	25	2	10,5		
No	3	21,4	5	33,3	1	7,7	7	50,0	2	20	1	9,1	2	11,8	6	40,0	0	0	4	21,1		
Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)																						
Esami scritti	12	40,0	2	15,4	4	22,2	1	6,3	2	16,7	0	0	2	12,5	0	0	3	23,1	2	11,8		
Esami orali	13	43,3	1	7,7	10	55,6	3	18,8	2	16,7	2	18,2	1	6,3	3	20	2	15,4	1	5,9		
Prove Pratiche	4	13,3	2	15,4	4	22,2	1	6,3	4	33,3	4	36,4	5	31,3	3	20	8	61,5	2	11,8		
Nessuna	1	3,3	8	61,5	0	0,0	11	68,8	4	33,3	5	45,5	8	50,0	9	60	0	0,0	12	70,6		
Quali sono le modalità previste per il monitoraggio delle attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)																						
Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	12	46,2	11	52,4	9	56,3	8	47,1	7	46,7	6	40,0	9	40,9	11	55	5	41,7	8	40,0		
Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	5	19,2	4	19,0	0	0,0	0	0,0	3	20,0	4	26,7	0	0,0	3	15	2	16,7	0	0,0		
Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	9	34,6	6	28,6	7	43,8	9	52,9	5	33,3	5	33,3	13	59,1	6	30	5	41,7	12	60,0		
Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?																						
Si	2	15,4	1	8,3	7	58,3	7	50,0	3	37,5	3	30	7	50,0	3	18,75	0	0	6	35,3		
No	11	84,6	11	91,7	5	41,7	7	50,0	5	62,5	7	70	7	50,0	13	81,25	8	100	11	64,7		
Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodo di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?																						
Si	13	100,0	11	91,7	11	91,7	14	100,0	6	75	7	70	13	92,9	14	87,5	8	100	17	100,0		
No	0	0,0	1	8,3	1	8,3	0	0,0	2	25	3	30	1	7,1	2	12,5	0	0	0	0,0		
Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della																						

borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?																				
Si (da titolare di borsa)	7	53,8	7	63,6	10	90,9	10	71,4	5	83,3	5	71,4	9	69,2	11	78,6	5	62,5	10	58,8
Si (da non titolare di borsa)	3	23,1	2	18,2	0	0,0	2	14,3	1	16,7	1	14,3	2	15,4	2	14,3	3	37,5	3	17,6
No (da titolare di borsa)	2	15,4	2	18,2	1	9,1	1	7,1	0	0,0	0	0,0	1	7,7	1	7,1	0	0	3	17,6
No (da non titolare di borsa)	1	7,7	0	0,0	0	0,0	1	7,1	0	0,0	1	14,3	1	7,7	0	0,0	0	0	1	5,9
Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)																				
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	1	-	0	-	0	-
Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	0	-	0	-	1	-	0	-	1	-	0	-	0	-	1	-	0	-	0	-
Non ero a conoscenza di questa possibilità	0	-	1	-	0	-	0	-	1	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	1	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
Altro:	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	3	-	1	-	0	-	0	-	0	-
Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?																				
Si, presso Istituzioni di Ricerca	7	53,8	7	58,3	4	33,3	5	35,7	1	12,5	0	0	3	21,4	10	62,5	2	25	10	58,8
Si, presso Imprese	3	23,1	0	0,0	4	33,3	1	7,1	1	12,5	1	10	3	21,4	0	0	0	0	0	0,0
Si, presso Pubblica Amministrazione	1	7,7	1	8,3	1	8,3	2	14,3	2	25	5	50	1	7,1	0	0	2	25	1	5,9
No	2	15,4	4	33,3	3	25,0	6	42,9	4	50	4	40	7	50,0	6	37,5	4	50	6	35,3
Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?*																				
Si (da titolare di borsa)	3	27,3	1	12,5	3	33,3	1	12,5	1	25	1	16,7	0	0,0	5	50	1	25	1	5,9
Si (da non titolare di borsa)	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0	1	25	0	0,0
No (da titolare di borsa)	5	45,5	4	50,0	6	50,0	6	75,0	3	75	3	50,0	5	71,4	4	40	1	25	7	41,2
No (da non titolare di borsa)	3	27,3	3	37,5	0	0,0	1	12,5	0	0	2	33,3	2	28,6	1	10	1	25	3	17,6
Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese,																				



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Publica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)																					
Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione	1	50,0	3	37,5	1	33,3	2	28,6	0	0	2	50	1	9,1	3	42,9	1	25	2	28,6	
Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0	1	9,1	0	0,0	0	0	0	0,0	
Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	0	0,0	3	37,5	1	33,3	1	14,3	2	50	0	0	2	18,2	1	14,3	0	0	2	28,6	
Non ero a conoscenza di questa possibilità	1	50,0	2	25,0	1	33,3	2	28,6	1	25	2	50	4	36,4	2	28,6	0	0	3	42,9	
Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	14,3	0	0	0	0	1	9,1	0	0,0	0	0	0	0,0	
Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0,0	
Altro:	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	14,3	1	25	0	0	2	18,2	1	14,3	3	75	0	0,0	
Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?																					
Sì, con postazioni per i singoli dottorandi	6	46,2	1	8,3	0	0,0	3	21,4	1	12,5	1	10	1	7,1	6	37,5	3	37,5	4	23,5	
Sì, con postazioni condivise	2	15,4	4	33,3	4	33,3	8	57,1	4	50	1	10	10	71,4	5	31,25	3	37,5	10	58,8	
Sì, uno spazio condiviso senza postazioni	4	30,8	1	8,3	4	33,3	3	21,4	3	37,5	3	30	3	21,4	2	12,5	1	12,5	2	11,8	
No	1	7,7	6	50,0	4	33,3	0	0,0	0	0	5	50	0	0,0	3	18,75	1	12,5	1	5,9	
Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?																					
Sì, lezioni ordinarie	2	15,4	1	8,3	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0	1	7,1	3	18,75	0	0	0	0,0	
Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari, o attività di tutorato)	2	15,4	4	33,3	6	50,0	7	50,0	4	50	3	30	5	35,7	9	56,25	3	37,5	7	41,2	
Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	0	0,0	1	8,3	0	0,0	5	35,7	0	0	1	10	5	35,7	0	0	0	0	4	23,5	
No	9	69,2	6	50,0	6	50,0	2	14,3	4	50	6	60	3	21,4	4	25	5	62,5	6	35,3	
Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?																					
Sì	6	46,2	6	50,0	3	25,0	6	42,9	4	50	5	50	4	28,6	7	43,75	6	75	5	29,4	
No	7	53,8	6	50,0	9	75,0	8	57,1	4	50	5	50	10	71,4	9	56,25	2	25	12	70,6	
Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?																					
Sì	5	38,5	1	8,3	2	16,7	2	14,3	2	25	1	10	0	0,0	8	50	3	37,5	2	11,8	
No	8	61,5	11	91,7	10	83,3	12	85,7	6	75	9	90	14	100,0	8	50	5	62,5	15	88,2	

Sezione B



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

L'analisi della sezione B mostra i risultati della rilevazione condotta tra i dottorandi del I e II anno dei dieci corsi di dottorato dell'Ateneo, con riferimento alle principali aree tematiche di valutazione. I punteggi rappresentano medie su scala 1–10 e consentono di analizzare la percezione della qualità delle attività formative, del supporto alla ricerca e dell'organizzazione generale.

Formazione

L'analisi dei dati evidenzia un buon livello di soddisfazione complessiva delle attività formative offerte (media di Ateneo: 7,48). I corsi con i punteggi più elevati risultano Scienze Economiche (8,4) e Scienze Umanistiche (8,2), quelli con valori più bassi Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento (6,5) e Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being (6,6). Gli indicatori relativi alla coerenza e completezza delle attività formative mostrano una media complessiva di 7,26, seguiti da 7,63 per l'aggiornamento dei contenuti. Alle attività formative ritenute utili per lo sviluppo della tesi è stato attribuito un punteggio medio di 6,98, con un range di 5,9 per Diritto e Sicurezza e 7,8 per ASTIS e Basic and Clinical Neuroscience. Il carico di lavoro è ben bilanciato (media 7,99), con punte di 8,9 per Medical Humanities e Scienze Umanistiche. Un elemento di debolezza è rappresentato dalle valutazioni in itinere, considerate spesso solo formali o assenti (media 5,98), soprattutto per Scienze Economiche (4,8) e ASTIS (5,3).

Proposte di miglioramento

- Introdurre sistemi di verifica più strutturati (seminari valutativi, prove di avanzamento).
- Rafforzare la formazione metodologica trasversale.
- Incentivare attività laboratoriali e corsi specialistici collegati alla ricerca dottorale.

Esperienze all'Estero

Il punteggio medio a livello di Ateneo per il periodo di studio e ricerca all'estero è superiore a 7, con il valore più alto attribuito dai dottorandi di ASTIS (8,1) e quello più basso da Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento (6,2).

Valori medi più bassi si registrano per il supporto ricevuto dai docenti (7,11) e dall'università di provenienza (6,76) per il periodo di studio o ricerca all'estero, con i Corsi Basic and Clinical Neuroscience (5,8) e per Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture (5,9) che ottengono i punteggi più bassi. Viceversa, il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente riceve valutazioni più alte (7,04) con i Dottorandi di Medical Humanities and Welfare Policies e ASTIS più soddisfatti (8,0).

Proposte di miglioramento

- Migliorare il supporto logistico e informativo da parte dell'Ateneo e del Dipartimento centralizzato alla mobilità internazionale dei dottorandi.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Esperienze presso Altre Istituzioni, Imprese o Pubbliche Amministrazioni

Complessivamente, il livello di soddisfazione dei Dottorandi sulle esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione risulta essere appena sopra la sufficienza (6,45). I valori variano tra 8,0 per Biotechnology e punte minime di 4,3-4,7 per Scienze Economiche e Diritto e Sicurezza.

Il supporto informativo da parte dei docenti e dell'ateneo circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni è limitato (6,22 e 6,32 rispettivamente), mentre il supporto delle istituzioni accoglienti è leggermente migliore (6,32). Criticità più importanti si rilevano in entrambi i casi per Scienze Economiche (4,0).

Proposte di miglioramento

- Attivare convenzioni stabili con enti pubblici e privati per garantire periodi di studi e ricerca
- Migliorare il supporto logistico e informativo da parte dell'Ateneo e del Dipartimento
- Prevedere figure di raccordo per garantire continuità

Attività Didattica svolta dai Dottorandi

I dottorandi rispondenti attribuiscono un punteggio medio di 7,33 all'utilità dell'attività didattica alla loro formazione e di 7,72 all'equilibrio nel carico di lavoro (7,72). Punteggi più bassi sono attribuiti dai dottorandi di ASTIS (6,3 e 5,8 rispettivamente), soddisfazione più alta per entrambi gli item è stata espressa per il Corso di Scienze Umanistiche (8,1 e 9,2 rispettivamente).

Proposte di miglioramento

- Introdurre moduli di formazione alla didattica universitaria innovativi.
- Adattare le modalità di assegnazione delle attività didattiche sulla base del carico di lavoro.

Strutture e Strumenti

Punteggi particolarmente elevati sono stati attribuiti alle aule e spazi formativi (7,98) e servizi bibliotecari (7,90). Il supporto delle segreterie e le attrezzature alla ricerca sono stati giudicati positivamente (7,60). Gli aspetti meno soddisfacenti riguardano lo spazio personale dei dottorandi (7,23) e la dotazione informatica (7,2).

Basic and Clinical Neuroscience e Scienze Umanistiche si distinguono per punteggi superiori ai punteggi medii degli altri Corsi, mentre Biotechnology mostra criticità soprattutto per le attrezzature informatiche (5,3) e per lo spazio dedicato ai dottorandi (5,6).

Proposte di miglioramento

- Ampliare gli spazi individuali e le aree di lavoro comuni per i dottorandi.
- Potenziare le infrastrutture digitali e la connettività.
- Garantire accesso uniforme alle attrezzature di ricerca.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Trasparenza e Coinvolgimento

Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca risultano generalmente aggiornate (7,3), mentre il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione è più basso (6,7). L'aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative riceve un punteggio medio di 7,0.

I valori più elevati si osservano per Basic and Clinical Neuroscience e Scienze Umanistiche, mentre ASTIS, soprattutto in relazione al coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative e di ricerca (5,2) mostra margini di miglioramento.

Proposte di miglioramento

- Prevedere un coinvolgimento più attivo dei dottorandi nei processi decisionali
- Migliorare la diffusione delle informazioni tramite canali digitali

Soddisfazione Complessiva

Il punteggio medio generale di Ateneo è 7,5, con punte superiori per Scienze Umanistiche (8,8), Basic and Clinical Neuroscience (8,1) e Scienze Economiche (8,1) e valori più contenuti per Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture (6,6) e per Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being (6,9).

La soddisfazione globale risulta quindi positiva.

Sezione B	ASTIS – Ambiente, Sostenibilità, Territori & Sicurezza	Basic and Clinical Neuroscience	Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	Diritto e Sicurezza	Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being	Medical Humanities and Welfare Policies	Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento	Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e l'invecchiamento Attivo	Scienze Economiche	Scienze Umanistiche	Ateneo
Formazione											
1) Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	7,5	8,2	7,3	6,1	6,6	7,7	6,9	7,0	7,8	7,7	7,26
2) Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	7,7	8,3	7,4	7,2	7,0	7,9	7,1	7,1	8,1	8,4	7,63
3) Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	7,8	7,8	7,4	5,9	6,4	6,6	7,0	6,9	7,6	7,3	6,98



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

4) Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	6,8	8,5	8,3	8,4	7,0	8,9	7,9	7,5	8,0	8,9	7,99
5) Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti	5,3	5,8	5,8	6,3	5,8	6,0	7,0	6,8	4,8	5,6	5,98
6) Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.	7,6	7,8	7,2	7,3	6,6	7,8	6,5	7,3	8,4	8,2	7,48
Esperienze all'estero											
7) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	7,5	6,9	6,4	6,6	7,0	7,8	6,2	7,4	7,4	8,0	7,11
8) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	7,5	5,8	5,9	6,6	7,4	7,0	6,2	6,6	6,3	7,8	6,76
9) Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	8,0	6,7	6,3	6,3	7,6	8,0	6,6	6,7	6,3	7,9	7,04
10) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero	8,1	7,2	6,8	6,5	7,4	7,2	6,2	7,1	6,3	7,7	7,07
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione											
11) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.	7,0	6,0	7,6	5,6	5,3	5,3	5,4	5,5	4,0	7,3	6,22
12) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	7,1	6,3	7,3	5,8	6,0	5,5	5,4	5,5	4,0	7,5	6,32
13) Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	8,2	6,7	8,0	5,7	5,0	5,3	5,4	6,4	4,0	7,6	6,66
14) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.	7,4	6,6	8,0	4,7	5,0	5,3	5,4	6,4	4,3	7,6	6,45
Attività didattica svolta											
15) L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	6,3	7,8	7,3	8,0	7,5	6,9	6,6	6,9	7,9	8,1	7,33
16) Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	5,8	8,1	7,9	8,7	7,5	8,3	7,1	6,9	7,1	9,2	7,72

Strutture e strumenti											
17) Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).	7,7	8,2	8,0	8,6	7,4	8,0	7,6	7,2	7,8	9,0	7,98
18) Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	7,4	7,9	5,6	7,5	7,0	6,8	6,8	7,1	7,0	8,5	7,23
19) I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	6,9	8,3	6,9	8,5	8,5	7,7	8,2	7,3	7,3	8,8	7,9
20) Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	6,7	7,8	5,3	7,7	7,5	6,9	7,0	7,3	7,0	8,4	7,2
21) Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	6,8	8,5	6,4	8,0	7,5	8,0	6,8	7,8	6,9	8,6	7,6
22) Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	6,8	8,0	6,1	7,5	7,8	8,0	7,6	7,8	8,0	8,5	7,6
Trasparenza e coinvolgimento											
23) Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	7,0	7,8	6,9	7,4	6,8	7,4	7,1	6,5	7,9	8,4	7,3
24) I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	5,2	7,6	6,1	7,0	6,3	7,1	6,1	6,9	7,0	7,2	6,7
25) Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.	6,3	8,3	6,3	7,0	6,4	7,0	6,6	7,0	6,9	8,0	7,0
Soddisfazione complessiva											
26) Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.	7,5	8,1	6,6	7,7	6,9	7,1	7,0	7,0	8,1	8,8	7,5

Commenti e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi rispondenti

Corso di Dottorato	Testo libero
ASTIS – Ambiente, Sostenibilità, Territori & Sicurezza	<p>Complessivamente credo che il corso, a livello dell'organizzazione delle attività didattiche, sia gestito bene. Sarebbe interessante seguire seminari o convegni che trattino la tematica del nostro ciclo di Dottorato.</p> <p>I am overall satisfied with the university administration. However, I would like to suggest an improvement regarding the disbursement of funds for attending conferences or carrying out fieldwork. Currently, the funds are provided only after the mission, and in my case, the reimbursement process is taking almost eight months. If the university could consider liquefying the funds earlier—or at least providing 50% in advance—it would be extremely helpful in managing the expenses more efficiently.</p>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>Nonostante siano state riscontrate diverse opportunità effettivamente offerte dall'Università e dal Corso di Dottorato, tuttavia ci sono diversi margini di miglioramento.</p> <p>Ritengo importante che vengano offerte maggiori opportunità di lavoro e di collaborazione per i dottorandi che beneficiano della borsa PNRR. Sarebbe inoltre auspicabile semplificare le procedure di rimborso e di richiesta, così da rendere più agevole e rapido lo svolgimento delle attività di ricerca.</p>
Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture	<p>Servirebbero degli spazi in cui poter lavorare come un ufficio condiviso.</p> <p>Implementare corsi di sicurezza nei laboratori e gestione dei rifiuti per tutti coloro che sono implicati nei laboratori. Fornire degli spazi sufficienti ai dottorandi ed inoltre mettere un controllo e una valutazione anche sull'operato dei tutor.</p>
Diritto e Sicurezza	<p>Se fossi venuto a conoscenza delle dinamiche all'interno del dottorato, non avrei mai partecipato. Le "case di vetro", dove sono?</p>
Economics and Finance of Territorial Sustainability and Well-Being	<p>Creare giornate di incontro tra dottorandi per conoscersi, confrontarsi e fare rete anche in ambito di ricerca.</p> <p>Organizzazione assente, ambiente non favorevole per la collaborazione e mancanza di considerazione dei tutor per i dottorandi</p>
Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'apprendimento	<p>Una criticità che potrebbe essere migliorata è la quasi totale assenza di lezioni in numero equivalente per entrambi i curriculum del corso di dottorato di cui faccio parte. Infatti, la maggior parte delle lezioni si è incentrata su uno solo dei due curriculum, non permettendo una formazione effettivamente interdisciplinare come inteso dal programma di formazione.</p> <p>Ritengo siano necessarie lezioni aggiuntive che approfondiscano le tematiche pedagogiche e psicologiche soprattutto durante il primo anno di dottorato.</p>
Scienze Economiche	<p>Ottima organizzazione da parte di tutti gli attori del Dottorato. Puntualità nel rispondere alle richieste dei dottorandi e serietà didattica.</p> <p>Non è prevista la possibilità di partecipare alla didattica anche a distanza</p>
Scienze Umanistiche	<p>Le valutazioni espresse in merito al periodo all'estero sono indicative, poiché tale periodo è ancora da svolgere. Mi ritengo complessivamente soddisfatto della qualità del corso di Dottorato e della relativa offerta formativa.</p> <p>Le attività formative sono spesso fissate presto al mattino, rendendo difficoltosa l'organizzazione dei trasporti a chi raggiunge la sede accademica da molto lontano. Inoltre, le attività formative dovrebbero focalizzarsi maggiormente sugli aspetti metodologici di ciascuno dei curricula, fornendo utili strumenti per la costruzione della tesi.</p> <p>Sono felice di avere la possibilità di far parte di questo Dottorato di ricerca e sono molto soddisfatto in larga parte. L'unico aspetto negativo riguarda l'attività formativa, sono erogati seminari a frequenza obbligatoria, ma non sono differenziati in base ai vari curriculum, soprattutto il primo anno è necessario seguire seminari comuni, spesso per nulla attinenti con il progetto o l'ambito di ricerca, sarebbe forse utile differenziarli in base al curriculum.</p>



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Grado di soddisfazione dei dottori di ricerca relativamente al corso frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi – Indagine Almalaurea 2024

Condizione occupazionale a 1 anno

La condizione occupazionale a un anno è stata rilevata per i dottorati di ricerca in “*Gestione dell’innovazione nei sistemi agroalimentari della regione mediterranea*”, con 1 rispondente su 3, e in “*Medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari*”, con 6 rispondenti su 9. Complessivamente hanno partecipato all’indagine **7 dottori di ricerca** (66,7% donne), con un’età media al conseguimento del titolo pari a 33,5 anni. Per quanto riguarda le attività di formazione post-dottorato, il 14,3% dei rispondenti ha dichiarato di aver intrapreso una collaborazione volontaria, il 14,3% una scuola di specializzazione e il 14,3% un tirocinio/praticantato. Il tasso di occupazione a un anno risulta pari all’85,7%. Tra gli occupati, la metà degli intervistati ha proseguito l’attività lavorativa già intrapresa prima del conseguimento del titolo, l’altra metà ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il tempo medio di inserimento lavorativo, calcolato dal conseguimento del dottorato al primo impiego, è risultato di 3,3 mesi. Tutti gli occupati svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: il 16,7% come ricercatori e tecnici laureati presso l’università e l’83,3% in altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Con riferimento alla tipologia contrattuale, prevalgono i contratti a tempo determinato (33,3%) e le borse di studio/ricerca (33,3%), seguiti dal tempo indeterminato (16,7%) e dall’assegno di ricerca (16,7%). L’impegno lavorativo medio è pari a 42,8 ore settimanali. Le caratteristiche delle sedi occupazionali mostrano una netta prevalenza del settore pubblico (83,3%), in particolare nei comparti istruzione e ricerca (66,7%) e sanità (33,3%). Metà dei rispondenti riferiscono di svolgere attività di ricerca nel proprio lavoro in misura elevata, l’altra metà in misura ridotta. La distribuzione geografica evidenzia l’83,3% degli occupati nel Sud Italia e il 16,7% nel Nord-Est. La retribuzione netta media mensile è pari a 2.126 euro. Il 66,7% dei rispondenti dichiara un miglioramento della propria attività lavorativa dovuto al dottorato. Il 50% dei dottori di ricerca riferisce di utilizzare le competenze acquisite con il dottorato in misura elevata, l’altra metà in misura ridotta. Nel 50% dei casi il titolo di dottore di ricerca è richiesto per legge, nel 16,7% non è richiesto ma necessario e nel 33,3% non richiesto ma ritenuto utile. Il livello medio di soddisfazione lavorativa (scala 1–10) è stato pari a 8,2. Il 66,7% considera “Molto efficace/efficace” il dottorato nel lavoro svolto e il restante 33,3% “Abbastanza efficace”. Inoltre, la maggior parte dei rispondenti (85,7%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato presso il medesimo Ateneo. Il 14,3% non si iscriverebbe più ad un dottorato.

Condizione occupazionale a 3 anni

Il documento analizza la condizione occupazionale dei dottori di ricerca a tre anni dal conseguimento del titolo. Complessivamente hanno risposto 17 su 25 dottori di ricerca: 8 su 14 del corso in Cultura, educazione, comunicazione, 3 su 3 di Gestione dell’innovazione nei sistemi agroalimentari



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

della regione mediterranea, 5 su 7 di Medicina traslazionale ed alimenti: innovazione, sicurezza e management, e 1 su 1 di Scienze giuridiche. L'84% dei rispondenti è rappresentato da donne, con un'età media al conseguimento del dottorato pari a 35,5 anni. Per quanto riguarda le attività di formazione post-dottorato, il 5,9% ha dichiarato di aver intrapreso una collaborazione volontaria, il 5,9% una scuola di specializzazione, il 5,9% un master universitario e il 5,9% uno stage in azienda. Il tasso di occupazione a tre anni risulta pari al 100%. L'11,8% dei rispondenti prosegue l'attività lavorativa intrapresa prima del dottorato, il 17,6% non l'ha proseguita e il 70,6% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo. Il tempo medio di inserimento lavorativo, calcolato dal dottorato al reperimento del primo impiego, è risultato pari a 3,3 mesi.

Il 70,6% svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione: il 47,1% come ricercatori e tecnici laureati presso l'università e il 23,5% in altre professioni della stessa area. Inoltre, il 29,4% è occupato in altre professioni e il 5,9% svolge attività in proprio. Con riferimento alla tipologia contrattuale, prevalgono i contratti a tempo indeterminato (41,2%), seguiti da contratti a tempo determinato (29,5%), borse post-doc, di studio o di ricerca (11,8%) e assegni di ricerca (11,8%). Il 23,5% lavora in smart working, il 17,6% con contratto part-time e il 17,6% con part-time involontario. L'impegno lavorativo medio settimanale è di 37,3 ore. Le caratteristiche delle sedi occupazionali mostrano una netta prevalenza del settore pubblico (82,4%), seguito dal settore privato (11,8%) e dal no profit (5,9%). Per ambito, il 47,1% svolge attività nell'istruzione e ricerca (di cui l'87,5% presso l'università e il 12,5% in altre imprese), il 23,5% in sanità, il 17,9% nella pubblica amministrazione, forze armate e il 5,9% in altri servizi. Lo svolgimento di attività di ricerca nel lavoro attuale è riferito in misura elevata dal 52,9% dei rispondenti, in misura ridotta dall'11,8%, mentre il 35,3% dichiara di non svolgerne affatto. La distribuzione geografica degli occupati evidenzia che il 52,9% lavora nel Sud Italia, il 17,6% nel Centro, l'11,8% nel Nord-Est, il 5,9% nel Nord-Ovest, il 5,9% nelle Isole e il 5,9% all'estero. La retribuzione media netta mensile è pari a 2.154 euro (2.839 negli uomini e 1.996 nelle donne). Il 50% dei rispondenti ritiene che il dottorato abbia migliorato il proprio lavoro le proprie competenze professionali, mentre l'uso delle competenze acquisite con il dottorato risulta elevato per il 41,2%, ridotto per il 29,4% e nullo per il restante 29,4%. Nel 35,3% dei casi il titolo è richiesto per legge, nel 47,1% non è formalmente richiesto ma ritenuto necessario, mentre nel 17,6% non è richiesto ma considerato utile. Il livello medio di soddisfazione lavorativa (scala 1-10) è pari a 7,4. Quanto all'efficacia del dottorato, il 47,1% lo considera "molto efficace/efficace", il 17,6% "abbastanza efficace" e il 35,3% poco o per nulla efficace. La quota di occupati che dichiara di cercare un altro lavoro è del 35,3%. Infine, la maggior parte dei rispondenti (70,6%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato presso il medesimo Ateneo, il 17,6% sceglierebbe un dottorato in un ateneo estero e l'11,8% un altro dottorato nello stesso Ateneo.

In sintesi, i dati descrivono un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un buon livello di occupazione e soddisfazione lavorativa, da una valorizzazione delle competenze acquisite durante il percorso di dottorato e da una forte concentrazione degli sbocchi occupazionali nel settore pubblico e nei servizi.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Profilo dei Dottori di Ricerca

Hanno compilato il questionario 34 dottori di ricerca su 45 (tasso di compilazione 75,6%). Si tratta di un gruppo a prevalenza femminile (60%), con età media al conseguimento del titolo di circa 34 anni: il 22,2% aveva meno di 29 anni, mentre il 28,9% aveva tra 31 e 35 anni e il restante 28,9% aveva 36 anni o più. La componente internazionale è contenuta, con l'8,9% di cittadini stranieri. Per quanto riguarda l'**origine sociale**, metà dei dottori di ricerca proviene da famiglie in cui nessuno dei genitori era laureato, mentre il 47% aveva almeno un genitore con laurea. Le famiglie di classe media impiegatizia (20,6%) e autonoma (29,4%) rappresentano circa la metà del campione, mentre le classi elevate (32,4%) e quelle del lavoro esecutivo (14,7%) sono meno frequenti. Gli **studi precedenti al dottorato** sono stati conseguiti per il 41% nello stesso Ateneo, per il 50% in altre università italiane e per l'8,8% all'estero. Le aree disciplinari più rappresentate nelle lauree sono quelle artistica, letteraria ed educazione (32,4%) e sanitaria e agro-alimentare (32,4%), seguite dall'area economica, giuridica e sociale (26,5%) e con una minoranza in ambito STEM (8,8%). L'83,9% ha conseguito la laurea con 110 e lode. Già al momento della laurea, più della metà (52,9%) aveva chiaro l'intento di iscriversi a un dottorato e, per l'85,3%, il corso intrapreso rappresentava la prima scelta. Le motivazioni principali riguardavano l'arricchimento culturale e scientifico da un punto di vista personale (85,3%), la preparazione alla carriera accademica e lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (70,6%), lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (29,4%), il miglioramento delle opportunità occupazionali (47,1%) e l'ottenimento di un finanziamento (41,2%). La grande maggioranza (79,4%) ha **usufruito di borse di studio** per la frequenza del dottorato. L'8,8% dei rispondenti non ha usufruito di finanziamenti perché già dipendente di un ente o azienda, mentre l'11,8% non ne ha beneficiato per altre ragioni. Il 55,5% dei dottori di ricerca rispondenti ritiene che il finanziamento non sia adeguato. Il 20,6% ha ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree). Il 5,9% ha svolto la tesi di dottorato in co-tutela. Il 14,7% ha svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato). Il 67,6% ha esperienza di lavoro: il 52,9% sono studenti lavoratori, il 14,7% sono lavoratori studenti. Sul piano della **formazione**, il 91,2% ha preso parte ad attività strutturate (corsi, seminari, laboratori), soprattutto nel primo anno (85,3%). Le attività formative erano svolte per l'87,1% da docenti del collegio dei docenti del dottorato, dal 67,7% da docenti di altre università italiane, dal 71% da docenti di università straniere e dal 19,4% da ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca. Le ore dedicate alle attività formative durante l'intero percorso di dottorato superavano le 90 nel 41,9% dei casi, erano comprese tra 61 e 90 nel 35,5%, tra 31 e 60 nel 19,4% e fino a 30 ore nel 3,2%. **Nel 93,5% dei casi le attività formative strutturate erano distinte da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale**, nel 74,2% avevano un taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, nel 16,1% erano moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca. Il livello di soddisfazione (da 1 a 10) complessivo per le attività formative è stato pari a 7,5, con apprezzamento particolare per la competenza dei docenti (8,4), approfondimento/aggiornamento argomenti (7,5), adeguatezza carico didattico rispetto all'attività di ricerca (7,2), coerenza con gli obiettivi generali del dottorato e addestramento alla ricerca (7) e utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato (6,5). Il 61,3% ha sostenuto esami orali per la verifica in itinere delle attività formative. All'affermazione "le valutazioni in itinere sono state solo una formalità o del tutto assenti" è stato attribuito un punteggio medio di 6,2. L'**internazionalizzazione** è una caratteristica distintiva: il 67,6% hanno svolto un periodo di studio o ricerca



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

all'estero, in prevalenza della durata di 4–6 mesi (47,8%), seguita da 1-3 mesi (43,5%) 3 tra 7 e 12 mesi (8,7%). Le destinazioni più frequenti sono state Francia (26,1%), Germania (8,7%) e altri paesi europei o extraeuropei (56,5%). La valutazione complessiva di tali esperienze è molto alta (media 9 su 10), soprattutto per i rapporti con i gruppi di ricerca (9) e per l'utilità nello sviluppo della tesi, per la disponibilità di strumenti e infrastrutture per la ricerca (8,7), per il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente (8,7), per l'utilità per la costruzione di una rete di collaborazione scientifica (8,7). Punteggi elevati sono stati attribuiti anche per l'utilità per la comunicazione dei risultati del proprio lavoro (8,5), per la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale (8,4) e per l'adeguatezza della supervisione del lavoro di tesi (8,4). Il 9,1% di coloro che non hanno svolto periodo all'estero hanno indicato come motivazione che le opportunità formative offerte nel programma di dottorato sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere, il 9,1% non ha individuato una struttura di interesse disponibile ad accoglierli e per il 18,2% non essendo titolari di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti. In merito al monitoraggio dell'**attività di ricerca** svolta: il 61,8% ha presentato i risultati individuali, l'11,8% i risultati di gruppo, per il 70,6% è stata effettuata una valutazione e dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno, il 44,1% ha usufruito del budget aggiuntivo previsto per le attività di ricerca. Il 20,6% ha svolto periodi di studio o ricerca presso istituzioni di ricerca nazionali, il 14,7% presso imprese e il 14,7% presso pubblica amministrazione. Il 6,7% ha ricevuto supporto finanziario per i periodi svolti presso istituzioni nazionali. Complessivamente l'esperienza è stata valutata molto positivamente (8,6/10), con il punteggio più alto per l'utilità nello sviluppo della tesi di dottorato (8,8). Tra coloro che non hanno svolto periodi presso altre istituzioni nazionali, il 15,8% non le riteneva necessarie, ritenendo adeguato il programma formativo della propria sede; il 10,5% non ha individuato una sede disponibile; il 36,8% non era a conoscenza di questa possibilità; il 21,1% non ha partecipato perché non erano previsti finanziamenti aggiuntivi; infine, il 5,3% non ha potuto partire a causa delle modalità di erogazione del finanziamento. Le ore alla settimana dedicate ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo anno riferite dai rispondenti sono state: fino a 20 nel 29,4%, tra 21 e 30 nel 32,4%, tra 31 e 40 nel 23,5%, tra 41 e 50 nel 5,9% e nell'8,8% oltre 50 ore. Il 64,7% è stato inserito in gruppi di ricerca, il 47,1% ha svolto attività di ricerca con altre Università, il 14,7% ha svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese. Il 73,5% ha partecipato, come co-autore di relazioni, comunicazioni o interventi programmati, a convegni, congressi, seminari, workshop, journal club, ecc. in Italia, mentre il 38,2% ha partecipato all'estero. Il 61,8% ha partecipato come autore unico in Italia e il 26,5% all'estero. Per quanto riguarda la produzione scientifica, tutti i dottori di ricerca hanno pubblicato almeno un lavoro durante il percorso, con una significativa presenza su riviste internazionali (47,1%) e una consistente percentuale di pubblicazioni in lingua inglese (67,6%). Elevata è stata anche la quota di lavori presentati a convegni (67,6%) e di capitoli pubblicati in volumi con raccolta di saggi (44,1%). La **collaborazione alla didattica** ha coinvolto il 70,6% dei dottorandi, con attività che vanno dal tutoring per tesisti/laureandi (70,8%) alle lezioni in aula in sostituzione del docente titolare di un insegnamento ufficiale (70,8%), a seminari o lezioni integrative o attività di supporto alla didattica come esercitazioni in aula e laboratorio (66,7%), fino alla correzione di prove d'esame (58,3%). Il 45,8% dei rispondenti ha svolto fino a 30 ore di attività di collaborazione alla didattica per l'intero periodo di dottorato. L'esperienza didattica è stata valutata positivamente (8,5/10), sia in termini di utilità formativa (8,7) sia come carico di lavoro richiesto (7,8). Nel complesso, la **soddisfazione per l'esperienza di dottorato** è elevata: la media si attesta intorno a 7,9 su 10, con giudizi molto positivi sulla competenza del supervisore (8,9), sull'approfondimento dei contenuti teorici (8,8), sull'acquisizione di nuove competenze e abilità scientifiche (8,6),



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

sulla padronanza di tecniche di ricerca (8,2), di tecniche per la didattica (8,1) e sulla qualità della ricerca di base (8,1). Anche le valutazioni sulla supervisione ricevuta per le attività di ricerca legate alla tesi di dottorato (8,8) e sulle attività di ricerca svolte (8,6) sono risultate pienamente positive. Anche le strutture e i servizi ottengono valutazioni discrete, sebbene con margini di miglioramento. Il punteggio attribuito al supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato di 6,9, all'adeguatezza quello per le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative di 7,4. Sull'adeguatezza delle strutture e attrezzature la valutazione è stata sempre superiore a 7. Più della metà degli intervistati (58,8%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, mentre solo una piccola minoranza (2,9%) non ripeterebbe l'esperienza. Infine, guardando alle **prospettive future**, oltre la metà (52,9%) intende intraprendere una carriera accademica in Italia, mentre una quota minore guarda all'estero (5,9%) o a ruoli di ricerca extra-universitari (8,8%) e posizioni di alta professionalità (11,8%). Tra i criteri più importanti nella ricerca del lavoro emergono la possibilità di acquisire professionalità (82,4%), la carriera (73,5%), la stabilità (67,6%), il guadagno (67,7%), l'indipendenza (67,7%), l'utilità sociale del lavoro (64,7%), i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (64,7%) e la coerenza con gli studi (61,8%). Molti ritengono che le opportunità siano maggiori all'estero (38,2%) piuttosto che in Italia (20,6%), a conferma di un orientamento internazionale. Il percorso di dottorato è stato valutato complessivamente molto positivo, con elevata partecipazione ad attività formative, esperienze internazionali e produzione scientifica. I dottori di ricerca hanno apprezzato la supervisione, le competenze acquisite e le opportunità di collaborazione, pur segnalando margini di miglioramento per strutture, servizi amministrativi e finanziamenti. La maggior parte intende proseguire la carriera accademica o scientifica, confermando un orientamento internazionale.

Punti di forza

- Elevati tassi di occupazione a 1 e 3 anni (85,7% e 100%)
- Tempi rapidi di inserimento lavorativo (media 3,3 mesi)
- Prevalenza di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
- Buona valorizzazione del titolo: metà o più dei rispondenti lo considera necessario/utile
- Elevata partecipazione ad attività formative strutturate e internazionali durante il percorso di dottorato
- Produzione scientifica diffusa, con pubblicazioni internazionali e partecipazione a convegni
- Supervisione, qualità della ricerca e attività didattiche valutate molto positivamente
- Maggioranza rifarebbe la scelta del dottorato nello stesso Ateneo

Aree di miglioramento

- Persistente prevalenza di contratti a tempo determinato e forme precarie a 1 anno, anche se migliora a 3 anni
- Retribuzioni medie non elevate e con gap di genere (a 3 anni)
- Soddisfazione e percezione di efficacia del dottorato meno positive a 3 anni (quota significativa di "poco o per nulla efficace")
- Quasi un terzo dei rispondenti a 3 anni dichiara di non utilizzare le competenze del dottorato nel lavoro



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

- Buona ma non piena corrispondenza tra dottorato e occupazione (solo in parte richiesto per legge o realmente necessario)
- Coinvolgimento dei dottorandi nella didattica con sostituzione dei docenti titolari
- Supporto amministrativo e finanziamenti giudicati non del tutto adeguati
- Opportunità di carriera percepite maggiori all'estero che in Italia.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Esiti dell'analisi dei risultati della rilevazione opinione dottorandi e dottori di ricerca per CdDR

Corso di Dottorato	Punti di forza	Azioni di miglioramento
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	<ul style="list-style-type: none"> Elevata interdisciplinarietà. Ambiente di ricerca stimolante. Piena adesione alla mobilità internazionale. Elevato livello di competenza e disponibilità dei tutor 	<ul style="list-style-type: none"> Semplificare le procedure amministrative. Migliorare il supporto amministrativo, in particolare per i dottorandi stranieri. Definire in maniera chiara l'uso del budget.
Basic and clinical neuroscience	<ul style="list-style-type: none"> Offerta formativa strutturata e coerente con gli obiettivi del dottorato. Diffusa pratica di presentazione dei risultati della ricerca. Buona integrazione tra ricerca di base e clinica. Elevata mobilità internazionale. Supervisione adeguata. Dotazioni di laboratorio e biblioteche valutate positivamente. Soddisfazione complessiva superiore alla media di Ateneo. 	<ul style="list-style-type: none"> Definire, formalizzare e uniformare le procedure di verifica in itinere e di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca. Incrementare l'utilizzo del budget ricerca. Rafforzare il supporto amministrativo per la mobilità internazionale. Potenziare le collaborazioni esterne. Migliorare il coinvolgimento dei dottorandi nella didattica. Migliorare l'assegnazione degli spazi e delle dotazioni informatiche. Incrementare il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività formative e di ricerca.
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	<ul style="list-style-type: none"> Offerta formativa coerente e congrua. Integrazione con altre istituzioni di ricerca e imprese. Dotazioni generalmente adeguate. Informazioni relative alle attività formative e di ricerca accessibili. 	<ul style="list-style-type: none"> Chiarire le procedure di valutazione per ogni insegnamento. Rendere fruibili i nuovi spazi disponibili per i dottorandi. Incrementare riunioni di monitoraggio con i dottorandi.
Diritto e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Propensione alla mobilità internazionale. Qualità delle biblioteche e delle aule. Carico didattico equilibrato. 	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre e formalizzare le verifiche in itinere. Revisione dell'offerta formativa in coerenza con le attività di ricerca dei dottorandi. Incentivare periodi di ricerca presso enti esterni. Migliorare la comunicazione interna e la chiarezza delle procedure decisionali.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

<p>Economics and finance of territorial sustainability and well-being</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spazi dedicati. • Partecipazione attiva alla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre e formalizzare le verifiche in itinere. • Predisporre syllabus. • Verifica da parte del GAQ che l'attività formativa sia distinta da quella dei corsi di laurea magistrale. • Migliorare la comunicazione sull'utilizzo del budget ricerca e sulle procedure amministrative. • Incrementare l'uso dei fondi. • Favorire il coinvolgimento dei dottorandi in progetti con altre istituzioni di ricerca. • Migliorare il monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi. • Migliorare il supporto dei tutor. • Incrementare il livello di soddisfazione complessiva del CdDR tramite maggiore engagement dei dottorandi.
<p>Medical humanities and welfare policies</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa strutturata con carico didattico adeguato. • Forte interdisciplinarietà. • Condivisione e presentazione dei risultati di ricerca strutturata. • Buona propensione alla mobilità internazionale e elevata soddisfazione per le esperienze all'estero. • Trasparenza e coinvolgimento positivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la partecipazione alla rilevazione opinione dottorandi. • Definire e strutturare le verifiche in itinere. • Migliorare il supporto amministrativo alla mobilità. • Migliorare l'informazione sull'uso del budget ricerca. • Individuare e rendere fruibili spazi dedicati ai dottorandi.
<p>Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spazi e postazioni di lavoro dedicate. • Attività formativa con approfondimento di tematiche imprenditoriali. • Uso del budget di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la mobilità presso istituzioni di ricerca, imprese e pubblica amministrazione. • Ampliare l'offerta formativa per ciascun curriculum. • Migliorare le informazioni sulla mobilità all'estero. • Introdurre un sistema di verifica intermedia più strutturato.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

<p>Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa strutturata con percorsi interdisciplinari. • Monitoraggio individuale. • Mobilità internazionale. • Uso del budget ricerca. • Collaborazioni con altre istituzioni di ricerca. • Disponibilità di spazi condivisi. • Partecipazione ad attività didattiche integrative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'offerta formativa trasversale. • Introdurre valutazione insegnamenti (modello OPIS). • Uniformare il monitoraggio annuale delle attività di ricerca. • Migliorare la comunicazione delle attività formative. • Rafforzare il supporto alla mobilità nazionale e internazionale. • Migliorare la pianificazione sull'uso del budget ricerca. • Individuare e rendere fruibili spazi individuali dedicati ai dottorandi.
<p>Scienze economiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Buona organizzazione e gestione del CdDR. • Offerta formativa strutturata e coerente con il percorso didattico. • Collaborazioni scientifiche consolidate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la partecipazione all'indagine di rilevazione opinione dottorandi. • Ampliare l'offerta formativa sulle competenze trasversali. • Migliorare il monitoraggio delle attività. • Potenziare le informazioni sull'uso del budget ricerca. • Attivare un sistema strutturato di supporto alla mobilità internazionale.
<p>Scienze Umanistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione strutturata, avanzata e coerente. • Interdisciplinarietà. • Mobilità all'estero consolidata. • Qualità di spazi, servizi e infrastrutture. • Attività didattica equilibrata e utile per i dottorandi. • Condivisione chiara delle informazioni su attività formative e amministrative. • Ottima soddisfazione complessiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare e formalizzare le verifiche in itinere. • Definire un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca dei dottorandi.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Riesame degli indicatori e azioni di miglioramento a livello centrale

Criticità	Azioni di miglioramento
Progressiva riduzione della quota dei dottorandi provenienti da altri Atenei e dall'estero	Rafforzare promozione nazionale e internazionale; sviluppare dottorati congiunti e co-tutele; aumentare visibilità su piattaforme internazionali; migliorare accoglienza, supporto linguistico e amministrativo; borse dedicate per laureati all'estero; attività formative in inglese
Riduzione delle borse finanziate da enti esterni	Pianificazione pluriennale delle borse; rafforzamento partenariati con enti pubblici e privati; partecipazione a reti MSCA Doctoral Networks
Sotto-utilizzo del budget per attività di ricerca	Migliorare informazione e accompagnamento dei dottorandi; semplificare procedure amministrative
Sistemi di verifica e monitoraggio formativo disomogenei o assenti	Introdurre momenti formalizzati di verifica delle attività formative in itinere e annuali (seminari, report di avanzamento, valutazioni periodiche)
Supporto logistico e informativo alla mobilità non uniforme	Consolidare partnership internazionali; rafforzare supporto centrale; diffondere sistematicamente opportunità di mobilità
Esperienze extra-accademiche limitate	Attivare convenzioni stabili con enti esterni; creare figure di raccordo a livello di Ateneo
Offerta limitata di competenze trasversali e imprenditorialità	Integrare moduli trasversali comuni; coinvolgere esperti interni ed esterni
Carenza di postazioni individuali e eterogeneità degli spazi	Razionalizzare e potenziare spazi dedicati; pianificazione condivisa con Dipartimenti
Coinvolgimento nella didattica disomogeneo	Definire criteri chiari; creare opportunità strutturate di didattica e tutorato
Collaborazioni scientifiche non uniformi e limitato trasferimento tecnologico	Incentivare progetti interateneo e con imprese; rafforzare partecipazione a programmi competitivi; aumentare e produttività scientifica
Assenza di momenti strutturati di confronto e rappresentanza dei dottorandi	Istituire Consulta dei Dottorandi; organizzare incontri periodici con PQA, Delegato Rettorale e Ufficio Dottorato; Istituire la Scuola di Dottorato